



Istituto Comprensivo “UGO BETTI”



REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Il Regolamento di Disciplina è stato redatto tenendo conto di:

- *DPR n°249 del 24.06.1998 - Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;*
- *Direttiva Ministeriale n°5843/A3 del 16.10.2006 - Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità;*
- *D.M. n° 16 del 5.02.2007 - Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo;*
- *Prot. n° 30 del 15.03.2007 - Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;*
- *DPR n° 235 del 21.11.2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24.06.1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.*

Art. 1 - Vita della Comunità Scolastica

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.
3. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 1- Diritti

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, attraverso la possibilità di formulare richieste e di sviluppare temi liberamente scelti.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle scelte che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Le attività didattiche sono organizzate con tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e di vita degli studenti.
6. Gli alunni stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. In accordo con gli Enti Locali, la scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
7. La scuola attua a favore degli alunni iniziative per la prevenzione e il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, della dispersione scolastica, per l'appropriato arricchimento delle abilità, potenzialità e competenze.
8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a. salubrità e sicurezza degli ambienti;
 - b. servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica;
 - c. disponibilità di una adeguata strumentazione tecnologica.
9. La scuola garantisce e disciplina l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea dei genitori degli studenti, a livello di classe, di corso e di Istituto.

Art. 2 - Doveri

1. Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri, gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi dell'articolo 1.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dell'Istituto.
5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

art. 3– Assenze

Le assenze degli alunni, anche di un solo giorno, debbono essere giustificate dai genitori su apposito modulo fornito dalla scuola.

Qualora l'assenza per malattia sia superiore a giorni 5, la riammissione a scuola avviene previa esibizione del certificato rilasciato dal medico curante.

Nel caso di assenze superiori a cinque giorni, previste o prevedibili, non dovute a malattia, i genitori sono invitati a darne preventiva comunicazione scritta al docente coordinatore.

art. 4– Uscite anticipate e ritardi

Non sono consentite, se non per documentati motivi, uscite anticipate dalla scuola.

In caso di necessità ed urgenza, i genitori degli alunni, o altra persona adulta espressamente delegata dagli stessi per iscritto, possono ritirare gli alunni durante l'orario di lezione.

L'alunno che entra in classe con un ritardo di 5 minuti ed oltre dall'inizio delle lezioni antimeridiane e pomeridiane, deve essere accompagnato da un genitore o munito di giustificazione firmata dallo stesso.

I docenti tengono nota delle uscite anticipate e dei ritardi sul registro di classe ed avvertono il Dirigente Scolastico in caso di situazioni ripetute.

art. 5 – Uso di strumenti elettronici

Durante le lezioni è vietato agli alunni usare telefoni portatili e altri strumenti elettronici non funzionali all'attività didattica. E' altresì vietato recare nell'edificio scolastico oggetti di qualsiasi genere che potrebbero procurare lesioni a se stessi e agli altri.

Art. 6 - Disciplina

- a) I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- b) La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato a esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
- c) In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinione correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
- d) Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alle infrazioni disciplinari e ispirate per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dell'alunno.
- e) Ogni sanzione deve essere chiaramente motivata ed esposta.
- f) Qualora i comportamenti vengano reiterati, le sanzioni ottenute andranno ad incidere – sulla base del numero e della tipologia – sul voto di comportamento secondo le modalità previste e esplicitate nel Piano dell'Offerta Formativa.

g) Tipologia delle sanzioni

- **Richiamo verbale** (da parte del Dirigente scolastico, dei docenti o eventualmente del personale ATA).
- **Richiesta formale di scuse** (da parte del Dirigente scolastico, dei docenti o eventualmente del personale ATA).
- **Ammonizione formale** (da parte del Dirigente scolastico o dei docenti: scritta sul diario e/o sul registro di classe).
- **Sospensione dell'intervallo** per l'alunno/a o per la classe per un periodo adeguato alla mancanza disciplinare (da parte del C.d.C., del Dirigente scolastico, del singolo docente).
- **Convocazione dei genitori** (da parte del Dirigente scolastico o suo delegato o del coordinatore del C.d.C. o di un docente di classe: immediatamente o per via telefonica o per iscritto, anche sul registro di classe)
- **Ammissione a scuola dello studente accompagnato** da uno dei genitori (disposto dal Dirigente Scolastico, dal Vicario o dal Collaboratore o dal Coordinatore del C.d.C., comunicato ai genitori o telefonicamente o per iscritto).
- **Sospensione dalle visite d'istruzione** (deliberata dal C.d.C. convocato anche in seduta straordinaria, con la sola componente dei docenti e resa esecutiva dal Dirigente scolastico).

- **Sospensione dall'attività didattica** con allontanamento dello studente per un periodo da 1 a 15 giorni. (deliberata dal C.d.C. convocato anche in seduta straordinaria nella sua composizione allargata a tutte le sue componenti, resa esecutiva dal Dirigente scolastico).
- **Sospensione dall'attività didattica** con allontanamento dello studente per un periodo superiore a 15 giorni ivi compreso l'allontanamento fino al termine delle lezioni o esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi (deliberata dal Consiglio di Istituto e resa esecutiva dal Dirigente Scolastico).
- **Sostituzione delle sanzioni:** il Consiglio di classe può offrire allo studente la possibilità di sostituire le sanzioni con altri provvedimenti e incombenze che si esplicano nella collaborazione ai servizi interni della scuola o altre attività con finalità sociali che possano utilmente costituire una riparazione ed un ammonimento.

Art. 7 – Procedure

- a. Le ammonizioni verbali, se reiterate, vanno comunicate dal docente alla famiglia tramite diario, o elemento similare, per la controfirma.
- b. L'insegnante che viene a conoscenza di una violazione delle norme disciplinari redige sul registro di classe la descrizione del fatto (ammonizione scritta) apponendovi la propria firma. Successivamente il Dirigente Scolastico provvede a controfirmarla e a notificarla alla famiglia con lettera entro il termine di giorni cinque.
- c. Per le sospensioni dalle lezioni, il Dirigente convoca il Consiglio di Classe e fissa la data di riunione tra il decimo e il quindicesimo giorno dalla convocazione stessa. Contestualmente notifica con lettera raccomandata A/R alla famiglia dell'alunno, o a chi esercita la patria potestà, l'invito a presenziare la riunione del Consiglio di Classe per esporre le proprie ragioni. In caso di assenza dei genitori, o degli aventi diritto, il Consiglio è legittimato a procedere.

Art. 8 - Composizione del Comitato di Garanzia

L'organo di garanzia è presieduto dal Dirigente Scolastico è composto da due docenti e da due rappresentanti dei genitori, le due componenti sono nominate dal Consiglio di Istituto il quale provvede anche alla nomina di due membri supplenti per ogni componente.

Nel caso in cui faccia parte del Comitato di Garanzia il Docente che ha irrogato la sanzione, lo stesso sarà sostituito da uno dei membri supplenti.

Il Comitato di Garanzia resta in carica tre anni, nel caso in cui uno dei membri decade, il Consiglio di Istituto provvederà alla sua sostituzione.

Art. 9 – Compiti del Comitato di Garanzia

- a) Il Comitato di Garanzia deve:
 - dirimere i conflitti che insorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse e del presente regolamento di disciplina;
 - decidere sui ricorsi per l'abrogazione delle sanzioni disciplinari.
- b) Per la validità delle deliberazioni non è necessario che in prima convocazione siano presenti tutti i membri.
- c) Il voto di astensione è considerato favorevole alla decisione assunta dall'organo che ha inflitto la sanzione.

Art. 10 - Impugnazioni

- a) Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti), entro quindici giorni dalla comunicazione al Comitato di Garanzia.
- b) L'organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni (Art. 5 - Comma 1).
- c) Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.
- d) Contro le decisioni che prevedono la sospensione dalle attività didattiche superiori ai 3 giorni, è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia entro 3 giorni.

art. 11- Infrazioni disciplinari e sanzioni

	CASISTICA	SANZIONI PREVISTE	ORGANO COMPETENT E
a	Presentarsi sistematicamente in ritardo a scuola senza validi motivi	<ul style="list-style-type: none"> a. Annotazione sul diario. b. Comunicazione telefonica alla famiglia. c. Comunicazione scritta alla famiglia e convocazione della stessa da parte del dirigente o del coordinatore di classe. 	Docente Coordinatore del C.d.C o docente della prima ora di lezione Capo d'Istituto
b	Spostarsi senza motivo e senza autorizzazione nell'edificio	<ul style="list-style-type: none"> a. Richiamo verbale dello studente. b. Se reiterato, ammonizione formale sul diario e sul registro di classe. c. Convocazione dei genitori. 	Docente Coordinatore C.d.C. o docente interessato Consiglio di classe nella composizione allargata a tutte le sue componenti.
c	Disturbare o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche	<ul style="list-style-type: none"> a. Richiamo verbale dello studente. b. Se reiterata, ammonizione formale sul diario e sul registro di classe. c. Convocazione dei genitori. d. Se reiterata, sospensione con allontanamento da 1 a 5 giorni dello studente. 	Docente Coordinatore C.d.C. o docente interessato Consiglio di classe nella composizione allargata a tutte le sue componenti.
d	Non eseguire i compiti assegnati e non portare il materiale didattico	<ul style="list-style-type: none"> a. Annotazione sul registro personale dell'insegnante e richiesta di svolgimento per la lezione successiva. b. Avviso alla famiglia con richiesta di collaborazione per eventuale controllo. c. Convocazione della famiglia. 	Docente Coordinatore C.d.C. o docente interessato
e	Falsificare le firme su verifiche o note degli insegnanti	<ul style="list-style-type: none"> a. Convocazione della famiglia. b. Se reiterata, sospensione con allontanamento da 1 a 3 giorni dello studente. 	Docente Coordinatore C.d.C. o docente interessato Consiglio di classe nella composizione allargata a tutte le sue componenti.
f	Dimenticare di far sottoscrivere alle famiglie gli avvisi scolastici	<ul style="list-style-type: none"> a. Richiamo verbale dello studente. b. Se reiterata, ammonizione formale sul diario e sul registro di classe. 	Docente Coordinatore C.d.C. o docente interessato
g	Portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività e/o pericolosi	<ul style="list-style-type: none"> a. Confisca immediata del materiale, ammonizione formale sul registro di classe, consegna ai genitori. b. Se usati in modo pericoloso, sospensione dalle lezioni e/o allontanamento dall'istituzione scolastica. 	Personale A.T.A. (solo per la confisca) Docente Consiglio di classe nella composizione allargata a tutte le sue componenti. Consiglio di Istituto
h	Usare il cellulare	<ul style="list-style-type: none"> a. Richiamo verbale e confisca immediata con consegna ai genitori. b. Ammonizione formale sul registro di classe, confisca immediata con consegna ai genitori. c. Sospensione dalle lezioni da 1 a 3 giorni, confisca immediata con consegna ai genitori. d. Se usato in modo lesivo della dignità personale allontanamento dall'istituzione scolastica. 	Personale A.T.A. (solo per la confisca) Docente Consiglio di classe nella composizione allargata a tutte le sue componenti. Consiglio di Istituto
i	Sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali	<ul style="list-style-type: none"> a. Richiamo verbale dello studente e ricostituzione dello stato preesistente delle cose. b. Se reiterata, ammonizione formale sul diario e sul registro di classe. c. Convocazione dei genitori. d. Sospensione dalle visite di istruzione. e. Se reiterata, sospensione con allontanamento da 1 a 5 giorni dello studente. 	Personale ATA (solo per il richiamo) Docente Coordinatore C.d.C. o docente interessato Consiglio di classe nella composizione allargata a tutte le sue componenti. Dirigente Scolastico (per il

		f. Risarcimento danni (il risarcimento è un dovere non una sanzione).	risarcimento del danno).
l	Offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni	<ul style="list-style-type: none"> a. Invito a presentare le proprie scuse al personale scolastico o ai compagni offesi. b. Se reiterata, ammonizione formale sul diario e sul registro di classe. c. Convocazione dei genitori. c. Sospensione dalle visite di istruzione. d. Se reiterata, sospensione con allontanamento da 1 a 5 giorni dello studente. 	Docente Coordinatore C.d.C. o docente interessato Consiglio di classe nella composizione allargata a tutte le sue componenti.
m	Comportarsi in modo violento e/o aggressivo nei confronti del personale scolastico o i compagni	<ul style="list-style-type: none"> a. Rientro a scuola dello studente accompagnato da un genitore. b. Sospensione dalle visite di istruzione. c. Se reiterata, sospensione da 1 a 5 giorni dello studente. d. Se grave, convocazione immediata dei genitori e contemporaneo allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni dello studente. e. Risarcimento dei danni (il risarcimento è un dovere non una sanzione). f. Se reiterata, sospensione e/o allontanamento dello studente dall'istituzione scolastica. 	Docente Consiglio di classe nella composizione allargata a tutte le sue componenti. Consiglio di Istituto
n	Fumare nei locali scolastici e nelle sue pertinenze	<ul style="list-style-type: none"> a. Confisca immediata delle sigarette e convocazione dei genitori. c. Se reiterata, sospensione da 1 a 5 giorni. 	Personale A.T.A. (solo per la confisca) Docente Coordinatore C.d.C. o docente interessato Consiglio di classe nella composizione allargata a tutte le sue componenti.
o	Abbigliamento non adeguato o poco conveniente (canottiere, pantaloni corti, infradito, indumenti intimi in evidenza)	<ul style="list-style-type: none"> a. Richiamo verbale dello studente. b. Se reiterato, ammonizione formale sul diario. c. Convocazione dei genitori. 	Docente Coordinatore C.d.C. o docente interessato

Art. 13 - Disposizioni Finali

Il presente Regolamento ha validità triennale e viene deliberato dal Consiglio d'Istituto.